

È la festa di ciò che chiamiamo Unitrinità, indicando con ciò l'unica Realtà Divina esistente, che tuttavia è una comunione così intensa ed intima, che di essa non può esistere una più grande. Trinità nell'Unità è dunque la Realtà della quale e grazie alla quale parliamo. Unione che è comunione piena e totale di *relazioni sussistenti*, cioè di quelle che noi chiamiamo da due millenni "persone", anche per salvaguardare la loro diversità e la conseguente inviolabilità di noi esseri umani, "persone" nella nostra singolarità più propria. La fede cristiana si è diversificata nel secondo millennio della sua storia su altri punti (e così sono nate la confessione ortodossa, la luterana, l'anglicana, ecc.), ma non si è divisa su questo suo "mistero principale", né sull'altro "mistero centrale" direttamente collegato al primo, che è l'incarnazione - morte - risurrezione del Figlio. Del resto quella relazione di profonda e indescrivibile donazione, come perfetta Carità, che chiamiamo "il Figlio" e che avviene incessantemente nella Trinità divina è la stessa che si è donata nel tempo e nello spazio ed ha preso carne umana e consistenza umana. È la Parola (il *logos*) in forza di cui furono creati e sono mantenuti in essere i cieli e la terra, ma è la stessa Parola diventata Messaggio di salvezza (*euangelion*) e libertà autentica e completa, attraverso l'immedesimazione nella storia umana. È una realtà da annunciare perciò a tutti gli uomini, per un battesimo che è immersione in una sorte di felicità che non avrà mai fine. Appunto ciò che di più grande desidera il cuore umano [Introduzione del precedente ciclo liturgico].



Piazza Municipio di notte a fine Maggio

PREGHIERA

Tre luci nel cielo blu intenso
qui a Napoli di notte ed una più brillante,
ma non perché sia superiore
alle altre, ma solo perché
è a noi più vicina, come Te, Cristo,
che tanto a noi ti sei avvicinato
e che silenziosamente ci accompagni,
mentre andiamo, pochi amici come alla ricerca
di ciò che sentiamo profondamente ci unisce.

Sì, stretti intorno a Te da un patto non espresso
ma che si avverte, complici la notte
e queste luci che la traforano senza affatto ferirla:
nessuno di noi tradirà la ricerca
di un amore più profondo, il Tuo,
che oltre queste luci ci chiama.
Ci chiama con la voce di Alex
e di quelli che al Rione Sanità,
pur impegnati a sopravvivere,
sanno ancora sorridere.

Ci chiama con la voce di quanti
altro non vogliono che qualcuno che faccia compagnia
alla loro povertà e, sentendola anche propria,
la condivide, solo per sentirsi dire:
«Coraggio, ci sono anch'io, qui con te».

Oh, sì, un giorno forse vedremo tanti volti,
vedremo quelli che ci hanno a lungo atteso
e nell'ora in cui la notte si trasformerà
interamente in luce, Tu allora ci dirai:
«Coraggio, i tre lampioni erano la stessa luce
che ti attendeva brillando nella notte». (GM/03/06/12)

LETTURE DELLA DOMENICA



Dal salmo 32 (33): Retta è la **Parola** del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'**Amore** del Signore è piena la terra. / / Dalla **Parola** del Signore furono fatti i cieli, / dal **Soffio della sua bocca** ogni loro schiera. / Perché egli parlò e tutto fu creato, / comandò e tutto fu compiuto.



Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani ([Rm 8,14-17](#))

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.



Vangelo di Matteo (28,16-20) In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».